



COLLEGIO PROVINCIALE  
DEI PERITI AGRARI E DEI  
PERITI AGRARI LAUREATI  
DELLA PROVINCIA DI  
TRENTO



ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI  
E DEI DOTTORI FORESTALI  
DELLA PROVINCIA DI TRENTO



Trento, 13/03/2025

## COMUNICATO STAMPA

### Considerazioni a seguito della sentenza n. 59/2025 del TRGA Trento

Alla luce della sentenza n. 59/2025 del TRGA Trento, pubblicata oggi, con cui il Tribunale Amministrativo ha deciso il rigetto nel merito del ricorso presentato dagli Ordini professionali avverso gli atti della procedura di gara bandita dalla P.A.T. in relazione agli incarichi tecnici per il Polo Ospedaliero Universitario del Trentino, accettando ovviamente quanto stabilito dal giudice, riteniamo indispensabile evidenziare alcuni aspetti.

Nel momento in cui si è assunta la decisione di impugnare la gara, in assenza di chiarimenti da parte del legislatore nazionale sull'applicabilità della legge 49/2023 in materia di equo compenso alle procedure di affidamento disciplinate dal Codice dei Contratti, era necessario basarsi sulle posizioni espresse dalla giurisprudenza che si stava formando sul tema.

Ricordiamo, in particolare, le sentenze T.A.R. Veneto, Sez. III, 3 aprile 2024, n. 632, T.A.R. Lazio, Roma, Sez. V ter, 30 aprile 2024, n. 8580 e T.R.G.A. Sez. Bolzano, 9 ottobre 2024, n. 230 e 231, in cui si sosteneva che la legge sull'equo compenso, come norma imperativa da ritenersi applicabile alle procedure ad evidenza pubblica, impedisse una disciplina di gara contra legem.

Nell'odierna sentenza il Tribunale respinge il ricorso sulla base delle argomentazioni nel frattempo enunciate dal Consiglio di Stato nell'esercizio della funzione nomofilattica propria del Giudice di appello, con le sentenze Sez. III, 27 gennaio 2025, n. 594, e Sez. V, 3 febbraio 2025, n. 844.

Segnaliamo che proprio in considerazione di questa situazione, stante, cioè, la non univocità di orientamenti giurisprudenziali sui punti controversi, nonostante l'esito della lite, il TRGA Trento ha deciso per l'integrale compensazione delle spese di giudizio tra le parti.

Non possiamo tralasciare la circostanza che le stesse difficoltà interpretative che hanno dato origine al nostro ricorso hanno portato anche ad un intervento da parte del legislatore nazionale, che nel c.d. Decreto Correttivo (Decreto Legislativo 31 dicembre 2024, n. 209 "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici"), a tutela del principio dell'equo compenso, ha imposto dei limiti massimi ai ribassi, sia in sede di gara sia nell'ipotesi di affidamenti diretti.

Abbiamo apprezzato la solerzia con cui l'Amministrazione provinciale, in questo frangente, si è espressa, con apposita circolare, nel rilevare come le modifiche introdotte con il Correttivo fossero da ritenersi immediatamente applicabili anche sul nostro territorio. Un'apertura in tal senso si era già, peraltro, verificata in relazione alla procedura di gara relativa alle prestazioni tecniche per la viabilità del Polo Ospedaliero, modificata nel mese di dicembre 2024 facendo riferimento alla previsione di una quota parte ribassabile del base di gara pari al 35%, come da indicazioni del Correttivo che, in quel momento, era ancora in fase di emanazione. Si sarebbe auspicato un analogo atteggiamento anche per la procedura da noi impugnata, evitando l'insorgere stesso della controversia e a vantaggio di tutti.

Non si pone in dubbio che l'incarico in questione, ora affidato, sarà reso con la massima professionalità necessaria per un'opera di tale rilevanza per il nostro territorio, nel pieno rispetto degli obblighi contrattuali così come della deontologia professionale, ma senza con ciò voler essere tacciati di pessimismo, temiamo che un ribasso di tale entità, non possa essere privo di conseguenze sotto il diverso profilo qualitativo.

A nostro avviso, il rischio di accettare un ribasso del 50%, pur se ritenuto conforme alla legge dal TRGA, (ricordiamo che l'aggiudicazione finale è stata assegnata ad un concorrente che ha proposto il 48% di ribasso nell'offerta economica), è che venga compromessa la possibilità che i progettisti facciano scelte progettuali innovative, perché saranno costretti ad operare in un'ottica di massima efficienza, a tutela dell'economicità dell'incarico assunto, che difficilmente potrà consentire di dedicare tempo ulteriore allo studio di soluzioni e proposte alternative orientate ai massimi livelli di qualità. Questo limiterà quindi il valore che tali scelte potrebbero rappresentare per un'opera strategica come il nuovo Ospedale del Trentino, che dovrebbe essere e dovrà essere, nell'interesse della collettività, null'altro e niente di meno che il miglior ospedale realizzabile con le risorse disponibili.

Il Governo è dovuto intervenire dichiarando che, per opere di questo tipo, ribassi che coinvolgano più del 35% degli importi posti a base di gara, non rappresentano correttamente l'applicazione di un compenso equo.

Speriamo di essere in errore e che i nostri timori vengano disattesi.

#### I PRESIDENTI DEGLI ORDINI/COLLEGI TECNICI DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Ordine Ingegneri di Trento  
La Presidente - ing. Silvia Di Rosa

Ordine degli Agronomi e Forestali di Trento  
Il Presidente - dott. Claudio Maurina

Ordine dei Periti Industriali di Trento  
Il Presidente - per. ind. Gabriele Cassietti

Ordine dei Geologi di Trento e Bolzano  
Il Presidente - dott. geol. Mirko Demozzi

Ordine degli Architetti di Trento  
Il Presidente - arch. Marco Piccolroaz

Collegio dei Periti Agrari di Trento  
Il Presidente - per. agr. Mario Tonidandel

Collegio dei Geometri di Trento  
Il Presidente - geom. Flavio Zanetti

Rete delle professioni Tecniche del Trentino  
Il Coordinatore - dott. geol. Giovanni Galatà